

Una lezione di inglese: un'opportunità di vera inclusione!



Che la diversità sia una risorsa, non è retorica per la classe IC del nostro istituto. In qualità di docente di sostegno e, grazie alla collaborazione dei colleghi, ho potuto proporre numerose attività didattiche svolte con l'intero gruppo classe con modalità diverse, in modo da poter essere fruite anche dall'alunna in difficoltà. Ciò ha avuto una ricaduta positiva anche sull'intera classe, che ha beneficiato di metodi diversi per apprendere come, ad esempio, la drammatizzazione di alcuni miti, la lettura di brani antologici durante i quali il docente curricolare leggeva ad un piccolo gruppo ed io seguivo la classe in un contesto rilassato e con sottofondo musicale. Alla fine della lettura veniva mimata la storia o ricavata la morale.



Lo scambio di competenze si è realizzato anche durante una lezione di inglese relativa al lessico sulle parti del corpo.

Gli alunni erano stati invitati a fare a casa ricerche sul lessico e all'inizio della lezione sono state visionate schede e disegni realizzati come compito. In questo caso la docente di inglese, R. Ciccarese, ha affiancato la studentessa in difficoltà ed io G. Bobbi, docente di sostegno, ho svolto una lezione di inglese sulle parti del corpo.



Precedentemente, nel piccolo gruppo con A. e alcuni compagni di classe avevamo costruito il memory "My body", disegnato "The parts of the face" e preparato i verbi







Un cruciverba, le cui definizioni venivano date in inglese, e le parti del viso costruite con materiale di riciclo hanno permesso di interiorizzare i termini divertendosi.

Ho strutturato anche un gioco a squadre sui verbi correlati alle parti del corpo. Ogni verbo andava attaccato su una sagoma sulla parte del corpo che svolgeva l'azione espressa dal verbo stesso.



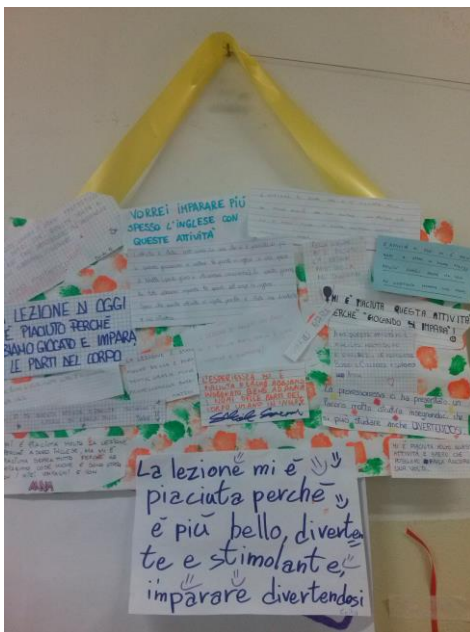
Dal momento che l'apprendimento è più efficace e veloce se avviene divertendosi abbiamo usato tutti gli strumenti costruiti: il memory "My body" e anche il body parts fun game.





A., infine, ha distribuito ai compagni, come compito, una scheda realizzata con i simboli della comunicazione alternativa aumentativa e alla docente curricolare ha dato una scheda che è stata utilizzata in un esercizio di verifica per la classe.

Il feedback degli alunni sulla lezione?



L'esperienza, che ha richiesto un'ora di preparazione del materiale avvenuta nel piccolo gruppo e un'ora effettiva di lezione con tutta la classe, è stata molto positiva ed è un esempio di ottima collaborazione e scambio di competenze tra colleghe e di vera inclusione.

Grazie dell'opportunità.

Prof.ssa Giovanna Bobbi